

PNRR La Puglia è la terza regione in Italia per quantità di risorse a disposizione

Strade e ferrovie: 2,8 miliardi

Ripartito il fondo Infrastrutture: 143 milioni per i bus, 53 per i treni. Ai porti 318 milioni

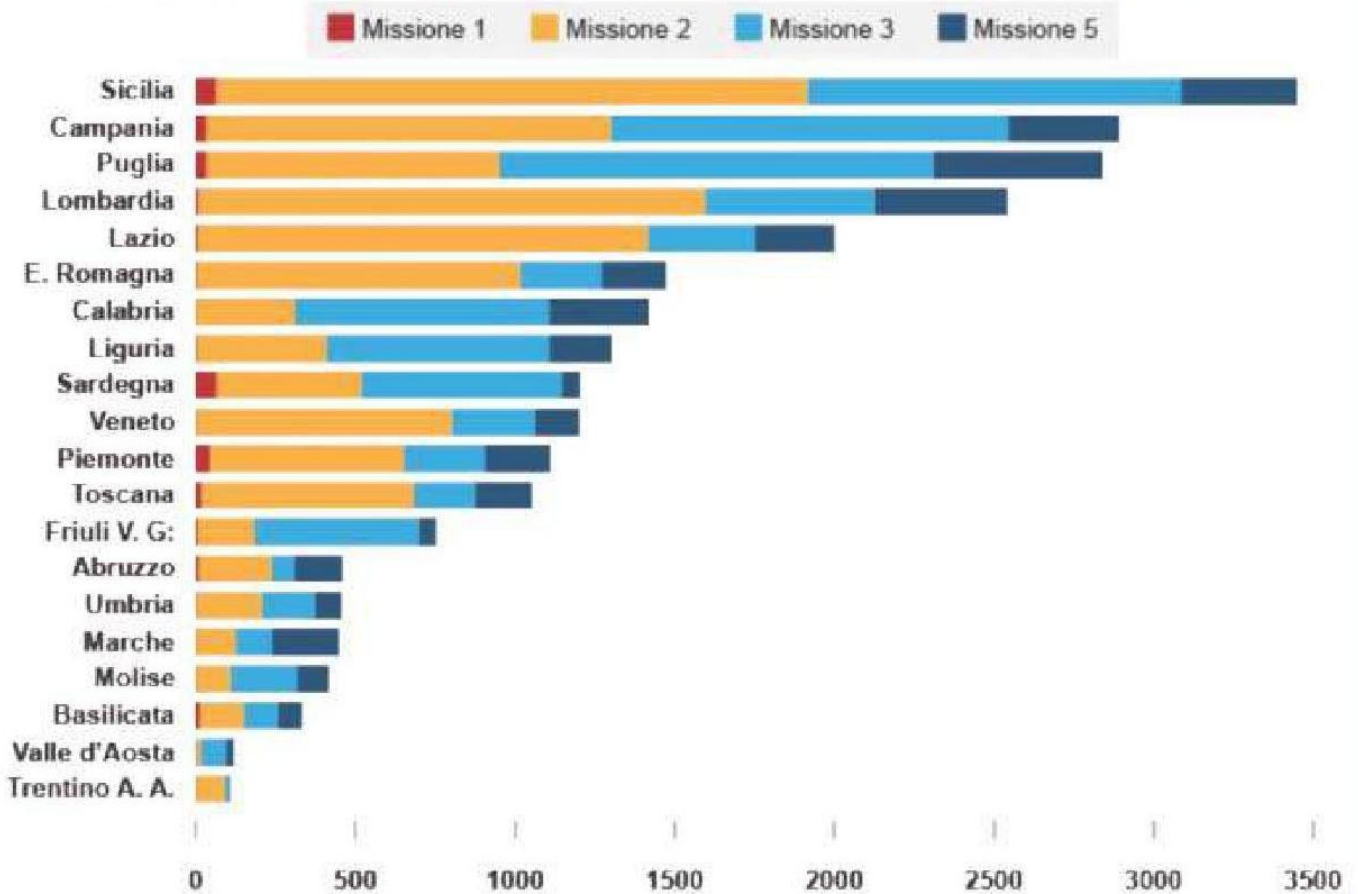
di **VINCENZO DAMIANI**

Oltre 2,8 miliardi per migliorare linee ferroviarie, strade, porti, acquistare treni, autobus e avviare le Zes. La Puglia è la terza regione per quantità di risorse del Pnrr da investire nelle infrastrutture: ci sono 143 milioni per i bus, 53,7 per il rinnovo dei treni, 1,04 miliardi per le linee ferroviarie, 318,6 milioni per i porti, 126 milioni per l'edilizia pubblica. E ancora: 32 milioni per il «turismo lento»; 423 milioni per il trasporto rapido di massa, 65 milioni per la mobilità ciclistica, 105 milioni per la gestione delle risorse idriche e, infine, 394 milioni per la qualità dell'abitare. Solamente Sicilia (3,5 miliardi) e Campania (2,9 miliardi) hanno ricevuto più fondi dal ministero delle Infrastrutture. Non è mai accaduto che lo Stato investisse così tanto per i porti, le ferrovie, le autostrade del Sud, un cambio di rotta deciso dal governo Draghi e che destina ben oltre la quota minima del 40%. Basti pensare che l'Emilia Romagna, sesta beneficiante, riceverà 1,47 miliardi, quasi il 50% in meno rispetto alla Puglia. La stessa Lombardia ha, sì, ottenuto 2,5 miliardi ma ha un numero di residenti doppio rispetto alla Campania, triplo se il paragone è fatto con la Puglia. Complessivamente al Sud è destinato oltre il 50% dei fondi. D'altronde questa è l'unica via per ridurre finalmente i divari infrastrutturali fra Nord e Sud del Paese. Ad esaminare come saranno impiegati i soldi del Pnrr di competenze del ministero delle Infrastrutture è la **fondazione Openpolis**: «Questi interventi - si legge nel report - possono rivelarsi decisivi non solo per migliorare la vita dei cittadini ma anche come volano per l'economia e per rilanciare alcune aree depresse». Lo scorso 21 dicembre il ministero ha annunciato la definizione di tutti gli atti finalizzati all'assegnazione del 98% delle risorse del Pnrr di sua competenza. Parliamo di una cifra che si attesta oltre i 60 miliardi. Il 42% circa di queste risorse sono classificate dal ministero come «territorializzate», ossia assegnate a regioni, enti locali o altri soggetti attuatori per interventi che ricadono su specifiche aree del paese. «L'amministrazione centrale - spiega **Openpolis** - si occuperà direttamente solo di una porzione degli investimenti in questo ambito. Un ruolo di primo piano sarà svolto anche da altri enti che già operano sui territori. Tali enti sono definiti come soggetti attuatori». Regioni, Province e Comuni gestiranno direttamente 13,4 miliardi, circa il 21,9% delle risorse totali, poi ci saranno altri soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere, su tutti Rete ferroviaria italia-

na (Rfi) a cui andranno circa 35 miliardi di euro (il 57% del totale). Altri enti coinvolti - come evidenzia **Openpolis** - saranno poi alcuni concessionari e società di gestione, cui competono interventi per 7 miliardi (11,4%) e le autorità di sistema portuale, responsabili di 3 miliardi (4,9%). A questi si aggiungono infine le imprese e altri soggetti economici (1,6 miliardi, pari al 2,5%) e i provveditorati per le opere pubbliche del ministero (1,4 miliardi, pari al 2,3%). «A livello regionale - scrive la fondazione - il territorio che beneficerà maggiormente degli investimenti del Mims sarà la Sicilia. Qui infatti arriveranno circa 3,5 miliardi di euro. Al secondo posto troviamo la Campania (2,9 miliardi), al terzo la Puglia (2,8). Al quarto posto troviamo la prima regione del centro-nord che è la Lombardia con 2,5 miliardi. Il fatto che ai primi tre posti di questa classifica si trovino tre grandi regioni del Sud non deve stupire. Infatti una delle regole previste dal Pnrr impone una riserva del 40% a favore delle aree meridionali. In base ai dati disponibili possiamo osservare che - in questo caso - tale disposizione è stata rispettata. Al Mezzogiorno (isole comprese) infatti è stata assegnata addirittura più della metà delle risorse già territorializzate».



PNRR - LE RISORSE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE SUDDIVISE PER MISSIONE



Valori in milioni di euro

Fonte: elaborazione openpolis su dati MIMS (ultimo aggiornamento: martedì 21 Dicembre 2021)

Illustrazione di Giulio Poggesi

Pnrr e infrastrutture in Puglia

Risorse totali	2,84 miliardi
Turismo lento	32 milioni
Rinnovo autobus	143,3 milioni
Rinnovo treni	53,7 milioni
Trasporto rapido di massa	423,7 milioni
Mobilità ciclistica	65,7 milioni
Edilizia pubblica	126,2 milioni
Gestione risorse idriche	105,1 milioni
Ferrovie	1,04 miliardi
Porti	318,6 milioni
Qualità dell'abitare	394,2 milioni

Anche 1,04 miliardi per le linee ferroviarie e 126 milioni per l'edilizia pubblica

